

Esente da bollo ai sensi dell'art. 27 ter - Tabella all. D.P.R. 642/72

COSTITUZIONE DI PARTITO POLITICO REPUBBLICA ITALIANA

Il 18 (diciotto) luglio 2013 (duemilatredici);

a Padova in via Porciglia n. 23;

davanti a me dottoressa Daniela Cardarelli, notaio del collegio di Padova, con sede a Monselice;

sono presenti i signori:

BELLU DANIELE, nato a Venezia (VE) il 10 dicembre 1947, domiciliato ad Albignasego (PD) in via Donizetti n. 13, cittadino italiano;

cod. fisc. BLL DNL 47T10 L736X;

COPPOLA ANTONIO, nato a Napoli (NA) il 30 marzo 1975, domiciliato ad Ottaviano (NA) in via Vecchia Palma n. 28, cittadino italiano;

cod. fisc. CPP NTN 75C30 F839M;

BELLU ALESSANDRO, nato a Padova il 17 ottobre 1989, domiciliato ad Albignasego (PD) in via Donizetti n. 13, cittadino italiano;

cod. fisc. BLL LSN 89R17 G224X.

Le parti - della cui identità sono certa - stipulano il seguente contratto.

I. Parti, accordo e causa, oggetto e organizzazione del partito.

1. E' costituito fra le parti, sotto forma di associazione regolata dagli artt. 36 e seguenti del codice civile, un partito politico denominato "**PARTITO DELLE RIFORME (PDR)**".

2. Il Partito ha sede legale in **Albignasego, viale Camillo Benso Conte di Cavour n. 3**, presso lo studio della Dott.ssa Patrizia Tognon.

3. La durata del partito è illimitata.

4. Lo scopo, l'organizzazione e il funzionamento del partito sono disciplinati dallo statuto del partito che si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per concorde volontà delle parti.

I progetti del partito sono elencati nel documento che si allega al presente atto sotto la lettera "B", previa lettura delle parti.

5. Il patrimonio del Partito è costituito dalle quote di ammissione e di iscrizione versate dai soci, da eventuali contributi di privati o di enti pubblici e da eventuali beni acquisiti in proprietà. Eventuali avanzi di gestione o fondi di riserva non potranno essere distribuiti sia in forma diretta che indiretta tra gli associati, salvo che la destinazione o la distribuzione non sia imposta dalla legge, ma dovranno essere utilizzati per il raggiungimento dei fini istituzionali. E' sancita la non trasmissibilità delle quote associative e la loro non rivalutabilità.

II. Logo

1. Il logo che identifica il partito si allega al presente atto sotto la lettera "C", previo controllo delle parti.

II. Fondo comune del partito.

1. La quota di iscrizione al Partito, verrà determinata annualmente dal consiglio.

Per l'anno in corso la quota è determinata in **euro 2 (due)**: che ciascun membro dichiara di aver sottoscritto e versato.

III Nomina del consiglio nazionale.

1. Vengono nominati componenti del consiglio nazionale, fino al primo congresso nazionale, i signori Bellu Daniele (presidente), Antonio Coppola (segretario), Bellu Alessandro (tesoriere), che accettano la nomina.

Registrato a Este

in data 24/07/2013

al n. 1846

pagati € 168,00



2. Il presidente del partito è autorizzato ad apportare al presente atto ed all'allegato statuto le modifiche eventualmente necessarie perchè l'atto e lo statuto siano pienamente conformi alle disposizioni di legge, anche ai fini del riconoscimento.

IV. - Riconoscimento

1. Il presidente del partito è autorizzato a svolgere tutte le pratiche occorrenti per il riconoscimento a norma dell'art. 14 ss. cod. civ., ai fini del conseguimento della personalità giuridica del partito, esonerando il notaio da tale adempimento.

V. Imposte e spese.

1. Le imposte e le spese dipendenti dal presente atto - calcolate approssimativamente in euro 700 (settecento) circa - sono a carico del partito.

2. Le parti mi chiedono di inviare copia del presente atto e della documentazione ad esso collegata in forma elettronica all'indirizzo di posta certificata del partito.

V. Privacy

Le parti dichiarano di essere state edotte di quanto previsto dagli articoli 13 e 7 del Testo Unico sulla Privacy (D.Lgs. n. 196/2003), e prestano conseguentemente il proprio consenso al trattamento dei dati personali e/o patrimoniali riguardanti le medesime ed eventuali altre parti interessate.

L'atto, scritto da me e da persona di mia fiducia, su 2 (due) pagine circa di 1 (un) foglio, è stato da me letto alle parti, ed è stato sottoscritto alle ore 15 (quindici) e minuti 30 (trenta) circa.

F.to: Bellu Daniele
Antonio Coppola
Alessandro Bellu
(L.S.) Daniela Cardarelli notaio

ALLEGATO "A" ALL'ATTO N. 6742/4693 REP.

STATUTO DEL PARTITO DELLE RIFORME DIRETTA DERIVAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA GRUPPO "ATLANTE 2000"

Art. 1

Denominazione. E' costituito, a norma dell'articolo 49 della Costituzione un Partito politico, denominato "**PARTITO DELLE RIFORME (P.D.R.)**".

Art. 2

Scopo del Partito. Il partito ha come scopo di promuovere riforme nei vari comparti dell'ordinamento dello Stato, nella convinzione dell'assoluta necessità di porre le basi per il funzionamento di un nuovo modello di Stato, che realizzi i propri compiti secondo criteri di più elevata funzionalità; nel rispetto sostanziale delle norme costituzionali vigenti e di quelle che verranno approvate in futuro.

Infatti la presente iniziativa nasce dalla precisa convinzione di taluni cittadini, aventi competenze tecniche ciascuno nel proprio ramo, circa l'opportunità di porre la propria esperienza al servizio di un progetto, utile per la collettività, che non si pieghi agli interessi particolari di "lobbies" o singoli individui, ma realizzi la finalità di una trasformazione positiva dell'organizzazione amministrativa e produttiva dello Stato.

Art. 3

Obiettivi del Partito delle riforme. L'obiettivo del partito delle riforme è quello di presentare dei progetti organici al Parlamento e quindi all'opinione pubblica ed alle varie componenti sociali, formulati da chi è competente in determinati settori, in

quanto questa appare la migliore formula prospettabile per una soluzione degli attuali problemi di convivenza sociale.

La presentazione al Parlamento avverrà attraverso progetti organici redatti in articoli, da presentare da vari parlamentari del partito delle riforme o di altri partiti e dai vari consigli regionali attraverso disegni di legge di iniziativa regionale che recepiscono quelli redatti dagli esperti dell'Associazione gruppo "Atlante 2000" e dall'elettorato attraverso progetti di legge di iniziativa popolare, che facciano propri i progetti del partito per le riforme che li ha acquisiti dal gruppo "Atlante 2000", per i quali verranno raccolte le firme necessarie dei cittadini titolari del diritto di sovranità.

Questa pluralità di tipologica di strumenti utilizzati per la presentazione dei progetti, deriva dalla necessità di far pervenire all'organo legislativo nazionale la richiesta di approvazione dei progetti in argomento dalle varie componenti della società nazionale e quindi dagli organi che hanno il potere costituzionale di presentare progetti. Ciò proprio perché per demolire il muro dell'immobilismo politico occorre la forza proveniente da più parti, anche quindi con l'ulteriore forza delle petizioni che possono essere presentate a ripetizione da cittadini singoli o da gruppi di associazioni o movimenti che siano operanti nello Stato.

Art. 4

Progetti del partito delle riforme da presentare al Parlamento da propri parlamentari. I progetti del partito delle riforme da presentare al Parlamento da parte di propri parlamentari e degli altri organi indicati, sono quelli redatti dagli esperti del gruppo "Atlante 2000", l'associazione culturale da cui è derivato il partito medesimo, sono costituiti da:

- i sette progetti più urgenti di riforma strutturale dello Stato che sono già stati redatti e giacciono presso le Commissioni permanenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, perché trasmessi con petizione dal Presidente del gruppo "Atlante 2000" e da una rete nazionale di associazioni e di movimenti, nel mese di Aprile 2013. Essi sono dati dai primi quattro progetti di riforma strutturale:

1)- Progetto sicurezza di riorganizzazione delle forze di polizia italiane comprendente le seguenti sezioni:

- criminalità comune e microcriminalità;
- criminalità organizzata;
- regolamentazione della prostituzione;
- tutela dalle tossicodipendenze;
- regolamentazione della presenza di extracomunitari e indigenti italiani e stranieri;

2) - progetto i cinque libri della tutela dell'ambiente, comprendente le 5 sezioni:

- tutela dell'ambiente naturale ed urbano;
- pianificazione urbanistica;
- pianificazione del restauro e
- pianificazione architettonica;

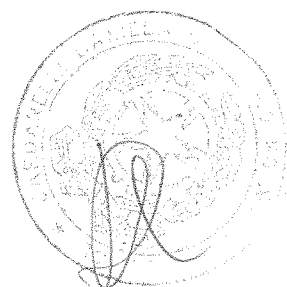
3) - progetto scuola di riforma della didattica delle scuole di ogni ordine e grado;

4) - Progetto sanità di miglioramento della struttura sanitaria con la pianificazione e il coordinamento; nonché con il controllo del decremento demografico;

e dai primi tre progetti di riforma economica più urgenti, costituiti da:

5) - Progetto occupazione, per il progressivo riassorbimento delle fasce di disoccupazione;

6) - Progetto imposizione fiscale, per il recupero dell'ingente imposta evasa soprattutto dai titolari di reddito variabile, secondo una pianificazione temporale;



7) - piano turistico di sviluppo economico elevato delle regioni meridionali italiane. Oltre a questi e dopo l'approvazione degli stessi dal Parlamento, verranno presentati altri programmi di riforma redatti come i precedenti dagli esperti del gruppo "Atlante 2000"; essi sono:

- 8) - Progetto difesa di ridefinizione delle funzioni delle forze armate in tempo di pace;
- 9) - Progetto giustizia penale militare;
- 10) - Progetto giustizia penale;
- 11) - Progetto proprietà delle imprese;
- 12) - Progetto privatizzazione della pubblica amministrazione;
- 13) - Progetto federalismo fiscale;
- 14) - Progetto associazioni economiche ed attività sindacali;
- 15) - Progetto attività sociali;
- 16) - Progetto ricerche mediche;
- 17) - Gli otto progetti della riforma del settore economico privato denominati progetti IDALRIMAT (industria, distribuzione prodotti, artigianato, libere professioni, ricerche sull'energia, marina mercantile, agricoltura e turismo)
- 19) - Altri progetti non compresi tra i precedenti e riguardanti anche l'ambito europeo, inclusi nel relativo elenco allegato al presente statuto.

Alcuni di essi sono:

- a) - progetto Costituzione dello Stato cooperativo regionale italiano anche detto Stato cooperativo federale;
- b) - progetto Costituzione dello Stato cooperativo confederale europeo;
- c) - progetto e qual anche detto progetto sicurezza europeo;
- d) - progetti leggi quadro relative alla organizzazione della polizia municipale di tutte le regioni italiane.

Art. 5

Il progetto del nuovo modello di Stato. L'obiettivo terminale degli oltre 30 progetti di riforma strutturale dello Stato redatti, è quello di portare alla previsione del funzionamento di un nuovo modello di Stato.

La sua organizzazione amministrativa, funzionale e produttiva, è già stata elaborata nel trattato che porta il nome Stato cooperativo regionale o con termine analogo Stato cooperativo federale.

Tale nuovo ordinamento statale è chiamato quindi Stato cooperativo regionale, perché è nello stesso tempo uno Stato regionale ed uno Stato unitario nazionale; ma può essere considerato per la sua struttura interna uno Stato federale, ordinato in tre settori nazionali nord, centro e sud Italia, uniti in confederazione.

E' regionale perché basa il suo funzionamento sull'autonomia delle regioni componenti, competenti ad organizzare le attività sociali ed economiche in tutti i settori della vita produttiva. Esse sono tuttavia caratterizzate da un collegamento interdipendente per settori nazionali di decentramento nord, centro e sud Italia, che delinea il sistema produttivo e sociale delle tre aree geografiche citate, le quali assumono una certa autonomia di organizzazione interna rispetto alle altre due componenti territoriali nazionali.

Lo Stato cooperativo federale è quindi anche uno Stato unitario nazionale, in quanto le regioni autonome sono collegate nelle loro funzioni produttive e sociali dagli organi di coordinamento nazionale, che determinano uno sviluppo complementare delle stesse nell'ambito di ciascuna ipotesi di sviluppo regionale, assunta autonomamente da ogni ordinamento regionale.

Capisaldi del coordinamento nazionale sono i settori di decentramento nazionale, che

organizzano in modo decentrato le attività produttive per fasce di regioni del nord, centro e sud Italia, secondo una pianificazione regionale delle attività, che trova una sintesi nazionale nella programmazione economica e sociale del consorzio nazionale, espressione dell'unità nazionale delle regioni componenti.

L'obiettivo del Partito per le riforme diretta emanazione del gruppo "Atlante" è allora il raggiungimento dell'efficienza statale, con l'attuazione progressiva dei progetti di riforma strutturale dello Stato, che preparano il funzionamento del nuovo modello di Stato.

Tale efficienza, tale capacità cioè di raggiungere certi risultati programmati, si ottiene con le riforme, agevolando cioè la privatizzazione della pubblica amministrazione e l'attuazione della concreta democrazia economica, costituita dalla proprietà dei mezzi di produzione distribuiti in modo differenziato tra tutti i collaboratori dell'impresa; ma si realizza anche con il legame solidale che deve unire le azioni di sviluppo degli organi regionali e di quelli di coordinamento nazionale.

I due elementi della privatizzazione e delle riforme sono legati da un terzo elemento costituito dall'efficienza del sistema, dell'ordinamento che permette di raggiungere obiettivi di sviluppo superiori sempre più elevati. Tale efficienza è data da una triplicità di organi: quelli dell'efficienza operativa, economica, finanziaria e sociale, per la cui previsione di funzionamento si rimanda al trattato citato.

Art. 6

Neoumanesimo e Stato italiano ed europeo del terzo millennio. I primi sette progetti più urgenti citati, unitamente al progetto sul nuovo modello di Stato con le altre opere e lavori dei vari settori della conoscenza di artisti, professori, esperti e progettisti del gruppo "Atlante 2000" vengono a costituire l'inizio di un grande movimento di pensiero che gli autori hanno chiamato "Neoumanesimo e Stato italiano ed europeo del terzo millennio".

Questo viene a costituire il secondo obiettivo molto più importante del primo riguardante la presentazione al parlamento dei primi sette progetti più urgenti, ma da raggiungere a medio termine. Anche se esso è già stato presentato in due convegni come i primi sette progetti più urgenti citati, che si sono tenuti il 31/1/13 presso l'università La Sapienza di Roma e il secondo il 17/5/13 presso la sala dei gruppi parlamentari della Camera dei Deputati.

Tale Neoumanesimo è la continuazione dell'umanesimo del medioevo, che nato in Toscana si è diffuso a tutta Italia e poi al resto d'Europa generando grande prestigio per la società italiana.

E' stato chiamato anche Neoumanesimo dello Stato europeo del terzo millennio, in quanto tutti i progetti dell'area progettuale del gruppo "Atlante 2000" per la loro flessibilità, sono adattabili alla realtà di ogni Stato europeo. Infatti sono tutti stati compresi in un progetto Costituzione europea trasmesso al Parlamento europeo con petizione nel 2008.

Per esso vi sono stati gli elogi scritti da parte di tre Presidenti del Parlamento europeo: l'On.le Poettering, di cui si conserva un servizio fotografico relativo alla consegna del progetto costituzione europea; l'On.le Jans Buzek il quale oltre ad elogiare con lettera scritta il gruppo "Atlante 2000" ha invitato lo stesso gruppo dell'Italia ad inviare altri input al fine di rilanciare il progetto Costituzione europea.

Il terzo Presidente è l'On.le Carlo Casini presidente della Commissione affari costituzionali, che ugualmente ha voluto elogiare il gruppo "Atlante 2000" con lettera scritta per la sua attività progettuale.

E l'altro input richiesto dal Presidente Buzek che noi diamo è il Neoumanesimo del terzo millennio, che con i suoi progetti può diffondersi in tutta Europa ma direi anche



in tutto il mondo vista la sete di benessere e di pace che proviene da ogni angolo della terra.

Noi questo benessere con il Neoumanesimo del terzo millennio lo potremo conferire attraverso l'attuazione dei suoi progetti e quindi con la loro traduzione in Costituzione europea attuabili pertanto in ogni ordinamento europeo. La stessa permetterà l'unione politica degli Stati del nostro continente ancora oggi non esistente.

Tale unione si inizierà progressivamente con lo strumento dell'unificazione confederale degli uffici interregionali delle principali strutture statali: si inizierà dagli uffici delle forze armate, delle forze di Polizia, della tutela dell'ambiente e dell'ufficio scuola, che non sono i più importanti ma i più urgenti da unificare per ottenere gli Stati uniti d'Europa.

Questa unione politica per le potenzialità insite nelle genti del continente europeo, sarà garanzia di benessere e di pace mondiale, venendo così ad equilibrare le due forze mondiali costituite dagli Stati Uniti d'America e dall'area dell'Est asiatico.

Art. 7

Rapporti con gli altri partiti politici. Con questa iniziativa si vuole favorire uno scambio dialettico di vedute con le forze politiche esistenti, in modo che con talune di esse si possano poi concretamente sviluppare ancor più, nelle opportune sedi, i progetti e le iniziative del partito delle riforme.

E' importante però sottolineare che l'interesse delle componenti politiche si accentrerà attorno ad idee e progetti formulate già in precedenza dai tecnici, in termini di assoluta indipendenza; e costituirà perciò momento di aggregazione di forze, anche di diversa tendenza, le quali potranno dare così il loro contributo nell'elaborazione dei vari progetti per migliorarli ancora di più.

I cittadini infatti, di fronte alle varie riforme elaborate da tecnici "super partes", e fatti propri dal partito delle riforme, non potrebbero ignorare il miglioramento notevole della qualità della vita che ne deriverebbe - obiettivo primario di ogni organizzazione politica che rappresenti il popolo sovrano - e, quindi, conseguenzialmente la normalizzazione dei rapporti - ormai logori - tra gli stessi cittadini e le istituzioni, con innegabile vantaggio, in termine di consensi per le forze politiche stesse.

Art. 8

Esperti del gruppo "Atlante". Gli esperti che hanno collaborato e collaborano nella redazione e valutazione dei progetti sono interni ed esterni al gruppo "Atlante 2000".

Quelli interni sono competenti nelle seguenti materie:

- 1) - Organizzazione delle forze dell'ordine;
- 2) - Attività sindacali delle forze di Polizia;
- 3) - Giustizia penale militare;
- 4) - Giustizia penale;
- 5) - Riforma della struttura scolastica e della didattica;
- 6) - Economia e produttività del lavoro;
- 7) - Polizia municipale;
- 8) - Riordino delle funzioni delle forze armate;
- 9) - Tossicodipendenze;
- 10) - Tutela e regolamentazione della prostituzione;
- 11) - Pianificazione urbanistica;
- 12) - Pianificazione del restauro;
- 13) - Pianificazione architettonica;
- 14) - Tutela dell'ambiente naturale e d urbano.

Gli esperti esterni al gruppo "Atlante", che hanno collaborato e collaborano nella valutazione e redazione dei progetti, sono competenti nelle seguenti materie:

- 1) - Malattie veneree soprattutto con riferimento alla prostituzione;
- 2) - Struttura delle forze armate;
- 3) - Pianificazione urbanistica;
- 4) - Pianificazione architettonica;
- 5) - Rappresentazioni planivolumetriche in campo urbanistico ed architettonico;
- 6) - Filosofia e principi del nuovo ordinamento statale;
- 7) - Principi etici e formazione integrale dell'uomo, impiegati nella riforma della scuola pubblica e privata;
- 8) - Organizzazione del settore sanità;
- 9) - Ricerche mediche.

I predetti esperti con lo sviluppo e il completamento dell'attività progettuale diretta a creare il nuovo modello di Stato, nei vari aspetti pubblici e privati previsti nel trattato omonimo, possono essere incrementati nel numero ed entrare a far parte del partito delle riforme e quindi del gruppo "Atlante" come soci ordinari; oppure possono collaborare dall'esterno come associati o senza alcuna qualificazione giuridica.

Art. 9

Il nome, la sede, il simbolo e la durata del Partito.

Il nome del partito è Partito delle riforme (PDR).

La sede è fissata a Albignasego, viale Camillo Benso Conte di Cavour n. 3, presso lo studio della dott.ssa Patrizia Tognon.

Il Partito assume come proprio simbolo la bandiera italiana con al centro nello spazio bianco l'acronimo PDR che ha il significato di partito delle riforme.

Quindi sta ad indicare le riforme di cui ha estremo bisogno lo Stato italiano per divenire un ordinamento efficiente; riforme che verranno ottenute con la creatività, l'operatività e la collaborazione tra Nord, Sud e Centro Italia; in quanto le tradizioni storiche, culturali ed artistiche del nostro Paese sono il vero motivo e il valore ideale che unisce ed ha unito la nostra società sin da quando è stata costruita la prima ed elevata sua civiltà. Esse vengono a trovare così il loro esito positivo ed ottimale con l'elemento dell'organizzazione superiore dello Stato che scaturisce dai progetti proposti dal PDR.

Il logo è quello di cui all'esempio allegato all'atto costitutivo del partito sotto la lettera "C".

Il Segretario del Partito è responsabile del simbolo e ne autorizza l'uso secondo il regolamento approvato.

La durata del Partito è illimitata.

Art. 10

Iscrizione al Partito delle riforme

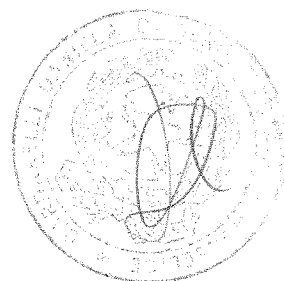
Possono liberamente iscriversi al Partito delle riforme ogni donna e ogni uomo ovunque residenti cittadini dell'Unione Europea, o di altri paesi abitanti in Italia, che condividano le finalità, i valori fondanti e l'ispirazione politica del Partito.

L'iscrizione genera una reciproca assunzione di diritti e doveri tra gli iscritti e verso il Partito stabiliti in questo Statuto.

L'iscrizione al Partito è individuale e annuale, si completa attraverso la registrazione pagando la quota di iscrizione prevista, e ricevendo la tessera.

L'iscrizione è richiesta dal candidato al Partito e viene vagliata dal Consiglio dei Garanti che l'approvano, ovvero possono, per motivate ragioni, rifiutarla. Dopo l'approvazione viene registrata nell'Anagrafe degli iscritti custodita presso il Consiglio dei Garanti.

L'iscrizione al Partito è incompatibile con l'iscrizione ad un altro partito o a movimenti che presentino liste concorrenziali a quelle del Partito in consultazioni elettorali, o la



partecipazione ad associazioni che comportino vincoli di segretezza o forme di mutuo sostegno, o che si pongano in contrasto con i principi di uguaglianza di fronte alla legge sanciti dalla Costituzione. L'iscrizione è anche incompatibile con l'adesione ad altre associazioni che professino o pratichino idee in contrasto con i valori fondanti di cui al presente Statuto.

Art. 11

Diritti e doveri delle iscritte e degli iscritti

Ogni persona iscritta al Partito delle riforme ha il diritto di partecipare, ricevendo informazioni, alla vita del Partito, contribuendo alla formulazione delle sue scelte, attraverso liberi interventi nelle discussioni e nella formulazione delle proposte, esprimendo e sostenendo in ogni sede, di partito o pubblica, ed attraverso ogni mezzo, le proprie posizioni ideali, culturali e politiche, sempre e comunque anche con idee non sostenute dalla maggioranza del Partito.

Ogni persona iscritta al Partito delle riforme ha il diritto di richiedere la convocazione degli organismi di cui fa parte la promozione di referendum su temi di rilevanza nazionale regionale e locale, secondo le modalità stabilite dal regolamento adottato, come anche la costituzione di gruppi tematici o politici.

In particolare ogni iscritta ed iscritto al Partito delle riforme ha il diritto di:

- a. Partecipare all'elezione degli organi dirigenti del Partito ed essere candidati a farne parte;
- b. Essere candidati a far parte di delegazioni al Congresso ad ogni livello;
- c. Avanzare proposte di candidature per le elezioni politiche nazionali e locali, per gli organi dirigenti e le delegazioni congressuali, nel rispetto delle norme statutarie e regolamentali;
- d. Chiedere, in presenza di inadempienze degli organi dirigenti, di intervenire perché i propri diritti di partecipazione siano effettivamente esercitabili;
- e. Presentare ricorso al Consiglio dei Garanti, ricevendone tempestiva risposta, su inadempienze degli organi e su qualunque decisione presa nei propri confronti.

Ogni persona iscritta al Partito delle riforme ha il dovere di concorrere con il proprio impegno all'azione politica del Partito, e dei suoi rappresentanti politici, contribuendo alla diffusione delle posizioni politiche e dei valori fondanti del Partito, nel rispetto delle norme statutarie e delle leggi dello Stato.

In particolare ogni iscritta ed iscritto al Partito delle riforme ha il dovere di:

- a. Rispettare le regole dello Statuto;
- b. Partecipare in modo attivo e democratico alla vita del Partito;
- c. Concorrere con il proprio impegno all'azione politica del Partito;
- d. Pagare regolarmente la quota di iscrizione, secondo le regole fissate dal Regolamento finanziario, contribuendo al sostegno finanziario del Partito.

Art. 12

Perdita della qualifica di iscritto al partito.

La qualifica di iscritto può venir meno per i seguenti motivi:

- a) - per recesso da comunicarsi per iscritto almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno nel caso;
- b) - per delibera di esclusione adottata dal Consiglio dei garanti per accertati motivi di incompatibilità; per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente Statuto o per altri motivi che comportino indegnità; a tale scopo il Consiglio dei garanti procederà entro il primo mese di ogni anno sociale alla revisione della lista degli iscritti;
- c) - per irreperibilità, morte, perdita di capacità giuridica.

La cessazione per qualsivoglia dei sopraindicati motivi viene dichiarata con delibera adottata dal Consiglio dei garanti.

Per gli iscritti l'eventuale recesso ha effetto dal 31 Dicembre dell'anno in corso, semprechè la relativa comunicazione sia presentata almeno entro tre mesi prima della suddetta scadenza; per gli altri ha effetto immediato.

Gli iscritti di qualsiasi categoria che abbiano cessato di appartenere al partito per qualsivoglia motivo, non possono ripetere le somme e i contributi versati a qualsiasi titolo né hanno diritto sul patrimonio del medesimo.

ORGANIZZAZIONE DEL PARTITO

Art. 13

Organi del Partito delle Riforme.

Gli organi del partito per le riforme sono:

- 1) - Il Segretario politico nazionale;
- 2) - L'assemblea degli iscritti o congresso nazionale;
- 3) - Il Consiglio nazionale;
- 4) - La Segreteria politica;
- 5) - Il Presidente nazionale del partito;
- 6) - Il consiglio dei garanti;
- 7) - Il Tesoriere

Art. 14

Il Segretario politico nazionale.

Il Segretario politico nazionale è il rappresentante politico del Partito, garante dell'ordinamento, ed è responsabile del programma sul quale ha ricevuto il mandato del Congresso.

E' responsabile dell'uso del simbolo ai sensi dell'art. 8.

E' eletto con la maggioranza dei voti validamente espressi dagli iscritti al Congresso e dura in carica tre anni.

Le candidature a Segretario sono presentate al Consiglio Nazionale, prima del Congresso convocato per la rielezione del Segretario. Insieme alla candidatura i candidati presentano il programma, ovvero i punti programmatici, che intendono presentare al Congresso per la discussione delle mozioni ed il voto.

La figura del Segretario politico si ispira ai seguenti principi:

- a. Il Segretario viene eletto direttamente dall'Assemblea durante il Congresso nazionale e ad essa risponde delle proprie scelte politiche;
- b. Il Segretario è stato votato dall'Assemblea sulla base del programma e delle mozioni discusse durante il Congresso, e la sua azione politica deve mantenersi in linea con esso;
- c. Il Consiglio Nazionale stabilisce se l'elezione del Segretario debba avvenire a scrutinio segreto oppure a scrutinio palese;
- d. Il Segretario ha diritto di chiedere la convocazione del Consiglio Nazionale ed il Presidente deve provvedere entro 24 ore;
- e. Il Segretario politico può essere revocato con voto a maggioranza dei componenti l'Assemblea congressuale convocata su richiesta di un terzo dei suoi componenti, che può esprimersi anche attraverso Internet. In questo caso l'Assemblea elegge un reggente fino al nuovo Congresso, che deve essere convocato non più tardi di sei mesi dalla data della revoca;
- f. In caso di impedimento, o di dimissioni del Segretario, il Presidente subentra nella gestione e nell'indirizzo politico fino al nuovo Congresso, che procede all'elezione del nuovo Segretario secondo le modalità stabilite dal Consiglio Nazionale;
- g. Il Segretario è coadiuvato nella sua azione dalla Segreteria politica, i cui componenti

sono scelti e proposti dal Segretario e vengono eletti, in un unico scrutinio, dal Consiglio Nazionale. Il Segretario può decidere, motivandola, la sostituzione o l'integrazione di uno dei componenti della Segreteria. In entrambi i casi si procede con la medesima modalità prima descritta.

Art. 15

Il congresso nazionale

Il Congresso Nazionale è l'espressione suprema della democrazia del Partito.

Il Congresso, attraverso il voto a maggioranza degli aventi diritto:

- a. Decide il programma del Partito ed approva documenti di orientamento politico vincolanti per la sua azione;
- b. Approva lo Statuto del Partito e le sue eventuali modifiche, con il voto qualificato dei due terzi degli aventi diritto;
- c. Elege il Presidente del Partito, il Segretario, la metà del Consiglio Nazionale ed il Consiglio dei Garanti.

Il Congresso Nazionale è formato dalle iscritte e dagli iscritti e da tutti i soggetti che aderiscono al Partito per le riforme convocati in Assemblea, per le votazioni relative ai precedenti punti, che rimane in carica fino alla convocazione del prossimo Congresso.

Il Congresso si svolge in via ordinaria ogni anno. E' convocato dal Consiglio nazionale che nella stessa seduta acquisisce l'elenco delle iscritte e degli iscritti. Nella stessa data le iscrizioni ai fini congressuali vengono bloccate. Un regolamento congressuale, approvato dal Consiglio Nazionale, stabilisce l'ordine del giorno e le norme per l'elezione degli organi politici ed amministrativi e per lo svolgimento del Congresso.

L'Assemblea è regolarmente riunita con la presenza dei partecipanti iscritti che in quel momento formano la maggioranza qualificata degli aventi diritto al voto.

L'Assemblea può essere chiamata ad esprimersi, senza convocare il Congresso, anche attraverso Internet qualora il Segretario, ovvero un terzo dei componenti, lo richiedano.

Art. 16

Il Consiglio nazionale

Il Consiglio Nazionale è l'organo che definisce gli orientamenti politici e programmatici del Partito, sulla base degli indirizzi fissati dal Congresso nazionale e delle decisioni assunte dall'Assemblea congressuale.

Il Consiglio Nazionale è convocato e presieduto dal presidente del Partito, che può avvalersi di un ufficio di Presidenza.

Il Consiglio Nazionale discute le scelte politiche significative per il Partito dando al Segretario politico la delega per la sua attuazione.

Il Consiglio nazionale:

- a. Determina autonomamente le forme di organizzazione e la pubblicità dei propri lavori;
- b. Conclude di regola le proprie riunioni con l'approvazione di documenti che fissano linee di azione e scelte impegnative per il Partito;
- c. Convoca il Congresso nazionale, stabilisce il regolamento per lo svolgimento e l'ordine del giorno, raccoglie le candidature a Segretario politico, stabilisce le norme per la discussione del programma e per l'elezione del Segretario;
- d. Elege la Segreteria su proposta del Segretario ed eventualmente organismi politici intermedi;
- e. Elege il Tesoriere; determina, in occasione di consultazioni elettorali, a maggioranza assoluta dei componenti, le modalità con cui il Partito si presenta alle elezioni.

Il Consiglio nazionale è formato da:

- f. Quattro componenti eletti sulla base dei risultati congressuali per metà dal Congresso nazionale;
- g. Il Segretario, il Presidente del Partito, il Tesoriere, e da almeno quattro membri eletti cooptati dal Consiglio stesso con votazione a maggioranza degli aventi diritto;
- h. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio nazionale dei Garanti che partecipa al Consiglio Nazionale senza diritto di voto;
- i. Qualora la composizione del Consiglio non sia corrispondente ai risultati congressuali, ovvero per ragioni motivate, il Consiglio Nazionale può cooptare nuovi componenti, con maggioranza degli aventi diritto al voto, nel rispetto dei risultati congressuali;
- j. Il Consiglio Nazionale è convocato dal Presidente del Partito, o su richiesta del Segretario, o di almeno un terzo dei suoi componenti, con l'ordine del giorno da essi fissato. Il Consiglio nazionale è presieduto dal Presidente del Partito, che può farsi coadiuvare da un Ufficio di Presidenza;
- k. Il Consiglio Nazionale approva, su proposta del Presidente, il proprio regolamento entro la prima sessione successiva a quella di insediamento.

Art. 17

Funzioni particolari del Consiglio nazionale del partito delle riforme. Il Consiglio nazionale del partito ha altresì il compito di predisporre tutte le iniziative atte a raggiungere le finalità e gli obiettivi indicati nell'articolo 2 e seguenti.

Tali iniziative riguardano anche l'organizzazione di convegni, riunioni, incontri con Autorità nazionali, regionali, provinciali e comunali, dello Stato e degli Enti autonomi territoriali, con rappresentanti delle associazioni di imprese, anche utilizzando i vari mezzi di comunicazione e televisivi, per la diffusione delle idee progettuali.

Le riunioni del Consiglio nazionale sono principalmente dirette a correggere, perfezionare i progetti e a diffonderli attraverso i vari mezzi di informazione, promuovendo incontri con le varie Autorità citate e con i rappresentanti dei vari Sindacati anche delle forze di Polizia o ancora con le Associazioni economiche provinciali, regionali o nazionali, che siano interessate all'attuazione dei progetti di riforma.

I progetti già redatti sono pertanto un nucleo iniziale di norme che può essere integrato o modificato anche radicalmente, in modo da migliorarne il contenuto, sulla base di una nuova sistematica ideata dagli iscritti al partito o dai suoi dirigenti. Il criterio da seguire nelle modifiche migliorative relative è quello logico progettuale, vale a dire che il miglioramento deve derivare da un nuovo impianto della struttura normativa, costituita da ordinamento organizzativo ed ordinamento operativo.

Art. 18

Amministrazione dell'attività di diffusione dei progetti. Tutta l'attività diretta a diffondere i progetti del partito per le riforme e a raccogliere le firme occorrenti per la presentazione al Parlamento dei progetti stessi e tutta l'attività relativa alla presentazione di tali progetti come progetti di legge di iniziativa regionale, è registrata in documenti redatti dal Consiglio nazionale, che sono tenuti agli atti di tale organo.

Art. 19

Il Presidente del partito.

Il Presidente del Partito viene eletto durante il Congresso nazionale, con la maggioranza dei voti validamente espressi dell'Assemblea. Il Presidente del Partito presiede l'Assemblea congressuale ed il Consiglio nazionale.

Il Presidente è responsabile della convocazione delle riunioni del Consiglio Nazionale, della definizione dell'agenda degli argomenti di discussione e della disposizione delle

regole per lo svolgimento del Congresso Nazionale.

Il Presidente può avvalersi di un Ufficio di Presidenza da lui nominato.

Art. 20

Il Consiglio dei Garanti

Il Consiglio dei Garanti è composto da 5 componenti che non fanno parte di organi di direzione politica del Partito, eletti dal Congresso Nazionale, e dura in carica tre anni. I suoi compiti sono:

- a. Attenersi ai criteri di indipendenza e imparzialità;
- b. Eleggere il proprio Presidente, con la maggioranza dei voti validamente espressi;
- c. Adottare un Regolamento interno per l'esercizio delle proprie funzioni e definire un Regolamento disciplinare entro un mese dalla sua elezione;
- d. Reintegrare i membri venuti meno per dimissioni o altra causa;
- e. Vigilare su casi di discriminazione che vengano sottoposti ed esprimersi applicando le norme di disciplina;
- f. Dirimere le controversie che possono crearsi all'interno degli organi del Partito;
- g. Verificare la corretta applicazione delle norme statutarie;
- h. Verificare ed approvare le norme contenute nel Regolamento Finanziario;
- i. Approvare le iscrizioni al Partito, analizzare le cause di dimissioni degli iscritti; custodire l'Anagrafe degli iscritti e controllare la corretta applicazione del tesseramento;
- j. Assumere la direzione del Partito nel caso di impossibilità o dimissioni sia del Segretario che del Presidente fino alla convocazione del Congresso Nazionale.

Art. 21

Il Tesoriere

Il Tesoriere del Partito è eletto, unitamente al Comitato di tesoreria di cui fa parte, dal Consiglio nazionale, su proposta del Presidente dello stesso, con la maggioranza dei voti validamente espressi.

Il Tesoriere è responsabile delle attività economiche, patrimoniali e amministrative del Partito. Egli ha la rappresentanza legale e giudiziale attiva e passiva del Partito. Il regolamento finanziario ne disciplina i poteri.

Art. 22

Il Comitato di Tesoreria

Il Comitato di Tesoreria è eletto, unitamente al Tesoriere, dal Consiglio nazionale su proposta del Presidente dello stesso, con la maggioranza dei voti validamente espressi.

Il comitato di tesoreria elegge tra i suoi membri un Presidente che ne cura la convocazione, definisce ed adotta il Regolamento finanziario del Partito entro la prima riunione di convocazione.

Il Comitato di tesoreria svolge funzioni di indirizzo e di controllo delle attività economiche e patrimoniali del Partito, nell'ambito dei poteri ad esso attribuiti dal regolamento finanziario nazionale, verificando che l'attività del Tesoriere corrisponda a quanto stabilito.

Art. 23

L'attività economica

Il Partito ha una propria autonomia patrimoniale che dipende dagli atti e dai rapporti giuridici, economici e patrimoniali da esso posti in essere.

Il Regolamento Finanziario nazionale è definito ed approvato dal Comitato di Tesoreria.

Le norme in esso contenute, preventivamente sottoposte ad approvazione da parte del Consiglio nazionale dei Garanti, costituiscono parte integrante dello Statuto.

In conformità alle normative vigenti per le attività degli Enti non commerciali viene espressamente stabilito che:

- a. Il Partito non può distribuire agli iscritti, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, risorse o capitale, per tutta la durata della sua attività salvo diverse disposizioni di legge;
- b. in caso di scioglimento della struttura organizzativa il suo patrimonio, salvo diversa destinazione imposta per legge, sarà devoluto secondo quanto stabilito dall'Assemblea;
- c. Il Partito redigerà ed approverà annualmente un rendiconto economico e finanziario, nei tempi e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e/o dal Regolamento Finanziario;
- d. La quota associativa è intrasmissibile e non dà luogo ad alcuna rivalutazione.

Art. 24

Patrimonio ed esercizi sociali. Il patrimonio del partito delle riforme è costituito da:

- beni mobili e immobili acquistati nei modi di legge;
- sovvenzioni od erogazioni, di persone fisiche o giuridiche, società od enti privati o pubblici ed associazioni accettate dal Comitato di Tesoreria nei modi di legge;
- donazioni o lasciti accettati dal Comitato di Tesoreria nei modi di legge.

Il partito può costituire avanzi di gestione, formati dalle eccedenze positive risultanti da precedenti esercizi, da destinare al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 del presente statuto.

L'esercizio finanziario chiude al 31 Dicembre di ogni anno. Entro 180 giorni dalla fine di ogni esercizio il Comitato di Tesoreria provvederà a predisporre il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio.

Art. 25

Entrate del Partito delle riforme. Le entrate del partito sono costituite:

- dalle quote associative versate liberamente dagli iscritti all'atto dell'ammissione al partito, nonché annualmente, senza l'obbligo di versare quote minime (ma pari o superiori a 2 euro);
- dalle sovvenzioni, finanziamenti, donazioni e lasciti di terzi, Soci ed Associati;
- dalle donazioni di più di 2 (due) euro conferite dagli iscritti all'atto dell'iscrizione, ripetibili due volte l'anno.

Art. 26

Rinvio alle norme di legge. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

F.to: Bellu Daniele
Antonio Coppola
Alessandro Bellu

(L.S.) Daniela Cardarelli notaio

PAGINA IN BIANCO

PROGETTI DEL GRUPPO "ATLANTE 2000"

- 41) - Poema epico in diecimila versi in terzine dantesche denominato Mythos (del poeta prof. Bernabei Amato Maria);
- 42) - Opera musicale Missa futura Liberi Populi di un Maestro di musica socio del gruppo "Atlante 2000";
- 43) - Opere pittoriche di pittori soci del gruppo "Atlante 2000";
- 44) - Opere di scultori soci del gruppo "Atlante 2000"

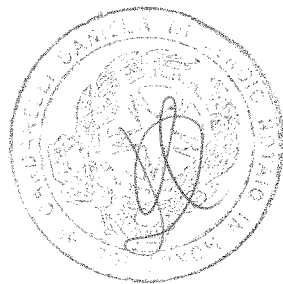
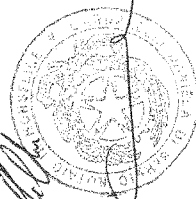
GRUPPO "ATLANTE 2000"

Belu Daele

Antonio Loppola

Marino Polli

Dea



- 1) - Progetto sicurezza: criminalità comune;
- 2) - Progetto sicurezza: criminalità organizzata;
- 3) - Progetto sicurezza: regolamentazione della prostituzione;
- 4) - Progetto sicurezza: tutela dalle tossicodipendenze;
- 5) - Progetto sicurezza: regolamentazione della presenza di extracomunitari;
- 6) - Progetto difesa di ridefinizione dell'impiego funzionale delle forze armate in tempo di pace;
- 7) - Progetto giustizia penale;
- 8) - Progetto giustizia penale militare;
- 9) - Progetto scuola: riforma della didattica delle scuole di ogni ordine e grado;
- 10) - Progetto informazione e ricerca teorica;
- 11) - Progetto attività sportive e ricreative;
- 12) - Progetto tutela dell'ambiente naturale ed urbano;
- 13) - Progetto tutela dell'ambiente e pianificazione urbanistica;

- 14) – Progetto tutela dell'ambiente e pianificazione del restauro;
- 15) – Progetto tutela dell'ambiente e pianificazione architettonica;
- 16) – Progetto Sanità;
- 17) – Progetto ricerche mediche;

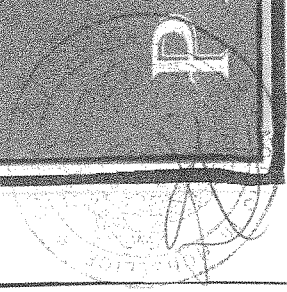
PROGETTI ECONOMICI

- 18) – Progetto occupazione;
- 19) – Progetto proprietà delle imprese;
- 20) – Progetto privatizzazione della pubblica amministrazione;
- 21) – Progetto imposizione fiscale;
- 22) – Progetto federalismo fiscale;
- 23) – Progetto Associazioni economiche (Confindustria, confartigianato, confcommercio....);
- 24) – Progetto attività sindacali;
- 25) – Progetto tutela del risparmio popolare;
- 26) – Progetto piano turistico per il sud Italia;
- 27) – Progetto attività sociali;
- 28) – Progetto ricerche sull'energia;
- 29) – Progetto imprese cooperative IDALRIMAT (industria, distribuzione prodotti, artigianato, libere professioni, ricerche sull'energia, marina mercantile, agricoltura. Turismo);

- 30) – Progetto nuova organizzazione funzionale statale per arginare i danni ingenti derivanti dalle periodiche crisi economiche);
- 31) – Progetto Costituzione dello Stato federale italiano;
- 32) – Progetto Costituzione della Comunità europea;
- 33) – Progetto sicurezza europeo;
- 34) – Progetto polizia municipale per la Regione Veneto;
- 35) – Progetto polizia municipale per tutte le altre regioni italiane (20 progetti);
- 36) – Piani di sicurezza per città capoluogo di varie regioni italiane;
- 37) – Trattato sullo Stato cooperativo federale;
- 38) – Trattato filosofico matematico denominato “Dio è idea”;
- 39) – Trattato filosofico narrativo denominato “Il divino amore”;
- 40) – Trattato di matematica denominato “La Teoria della Relatività ideale”

PDPR

PARTITO DELLE RIFORME

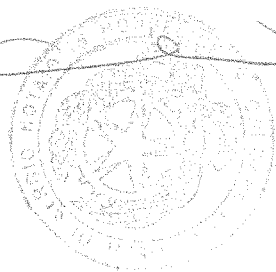


Bella Niele

Arno Pappas

Alfredo Pella

Dere

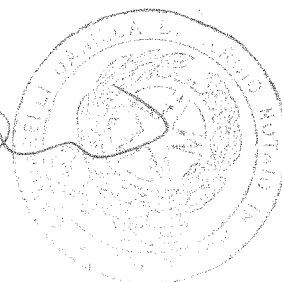


Copia Autentica

in dei fogli

Padova, 10 settembre 2013

Dee C



Vincenzo Attianese · Daniela Cardarelli · Roberta Cardarelli · Paolo Carraretto
Laura Mazzari · Guido Martellozzo · Roberto Paone · Fabrizio Sasso del Verme